

Tavolo interregionale
Suini, le proposte
di Confagricoltura
per il settore



A PAGINA 2

INFORMAZIONE
L'agricoltura e la zootecnia
sempre più prese di mira
da alcune trasmissioni

A PAGINA 5

Lavoro
Agrijob per fare
incontrare offerta
e domanda



A PAGINA 7

La conferenza stampa online di Confagricoltura Brescia

«Misure straordinarie per la fase di emergenza»



«**A**ll'interno del Tavolo dei presidente coordinato dalla Camera di commercio, abbiamo evidenziato la necessità di proporre alle istituzioni alcune misure per noi essenziali ed in particolare: sostegno per reperire la manodopera e per detassare premi e straordinari per i dipendenti, rafforzamento del sostegno all'export ed estensione per almeno tre-quattro anni degli incentivi Agricoltura 4.0, con un allargamento degli investimenti possibili: si tratta di misure straordinarie in un momento di emergenza in cui il nostro settore continua a fare la propria parte non senza grandi difficoltà».

Così Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, ha ricordato l'impegno dell'organizzazione nei confronti delle aziende, durante la conferenza stampa online con cui, lo scorso venerdì 24 aprile, sono stati anche presentati ufficialmente alla stampa bresciana i dati dell'annata agraria 2019 ed il volume «Conoscere l'agricoltura».

Il presidente ha fatto poi il punto sulla situazione che sta vivendo il comparto agricolo bresciano in questa delicata fase di emergenza.

A PAGINA 2

❖ Emergenza Covid-19



Agriturismi, crisi senza fine

✓ «Il settore agriturismo bresciano è in ginocchio e rischia di perdere quasi completamente i ricavi del 2020 perché non si vede la fine di questa situazione: tuttavia, le nostre realtà si stanno attrezzando per la ripartenza, pronte ad accogliere gli ospiti in assoluta sicurezza e far ripartire così questo comparto». Lo afferma Gianluigi Vimercati, presidente del settore agriturismi regionale.

A PAGINA 3

Mais, Confagricoltura: no alle speculazioni sui prezzi

Nel pieno della gestione dell'emergenza Coronavirus, Confagricoltura ha inviato ai primi di aprile una nota all'Ager di Bologna e alla Granaria di Milano per chiedere una revisione dei listini del 19 e 24 marzo.

«La difficile situazione che stiamo vivendo - spiega Fausto Nodari, presidente della sezione proleaginoso di Confagricoltura Brescia - ha dato il via libera ad una serie di specula-

zioni che hanno portato all'incremento del prezzo della farina di soia di 70 euro a tonnellata nel giro di pochissimo tempo. Una situazione che non teneva conto della vera disponibilità dei prodotti: la presunta penuria di farina di soia era infatti smentita allo stesso tempo dalla conferma che il seme non mancava».

Questa indicazione di alcuni operatori di mercato è nata dalle voci relative alle tensioni tra agricoltori e governo argen-

tino in merito alla tassazione sull'export e alla riduzione delle resenella raccolta in corso, con la conseguente incertezza sulla programmazione delle consegne della farina nel nostro Paese. L'effetto quindi è stata una speculazione a due facce: da un lato il prezzo del seme non è aumentato e dall'altro la farina ha invece avuto un incremento a due cifre.

A PAGINA 4

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Positivi i numeri del 2019, ora situazione di pesante incertezza

«Non abbiamo ancora potuto svolgere la nostra assemblea generale annuale a causa dell'emergenza Covid-19 ma abbiamo comunque voluto stampare il volume Conoscere l'agricoltura e presentare i dati dell'annata agraria 2019, affrontando nello stesso tempo i temi legati alla difficile situazione che stiamo vivendo».

Così Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, ha introdotto la prima conferenza stampa online della storia dell'organizzazione, venerdì 24 aprile, con la partecipazione dei vicepresidenti Oscar Scalmana e Luigi Barbieri, del direttore Gabriele Trebeschi e dei giornalisti dei quotidiani bresciani.

«Il 2019 - ha detto il presidente - si è chiuso con un valore della produzione lorda vendibile ancora in crescita rispetto all'anno precedente. Complessivamente, infatti, la Plv bresciana si attesta sui 1,55 miliardi di euro contro 1,53 del 2018 (+1,38%). L'incremento è stato realizzato soprattutto grazie all'ottimo andamento del settore del latte, salito di quasi l'11% rispetto al 2018, con un valore che è passato da 527 milioni a 584 milioni di euro. Va sottolineata in questo caso l'importanza della filiera del Grana Padano e del



piano produttivo del Consorzio che ha dato i risultati sperati, consentendo il mantenimento del prezzo su valori elevati, anche grazie all'incremento della domanda da parte dei mercati esteri».

Gli altri settori zootecnici si sono mantenuti sui livelli del 2018, con un leggerissimo calo (-0,45%) per i bovini (il valore è di 240 milioni) ed un +0,44% per i suini (plv di 273 milioni). Positiva ancora una volta è stata la

performance del settore avicolo, che ha fatto registrare un incremento del 3% per un valore della produzione di 287 milioni. Se da una parte il mercato florovivaistico e orticolo si attestano nel 2019 sui livelli della passata stagione (18 milioni di plv il primo e 8,9 milioni il secondo), dall'altra preoccupano le produzioni vegetali con un pesante -27% in confronto ai risultati del 2018, a quota 122 milioni di plv. In particolare, pesa la contrazione del valore del mais, a quota 67 milioni, con un calo del 14% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la situazione attuale, il presidente ha evidenziato la grave crisi che stanno vivendo alcuni settori, come il florovivaismo e l'agriturismo, ma anche il comparto vitivinicolo, e ha sottolineato il lavoro che sta facendo Confagricoltura a livello di filiera per evitare che il costo della crisi sia pagato dagli anelli più deboli delle catene, soprattutto nel comparto dei suini e del latte.

«All'interno del Tavolo del presidente coordinato dalla Camera di commercio - ha concluso Garbelli - abbiamo evidenziato la necessità di proporre alle istituzioni alcune misure per noi essenziali ed in particolare: sostegno per reperire la manodopera e per detassare premi e straordinari per i dipendenti, rafforzamento del sostegno all'export ed estensione per almeno tre-quattro anni degli incentivi Agricoltura 4.0, con un allargamento degli investimenti possibili. Si tratta di misure straordinarie in un momento di emergenza in cui il nostro settore continua a fare la propria parte non senza grandi difficoltà».

Il settore

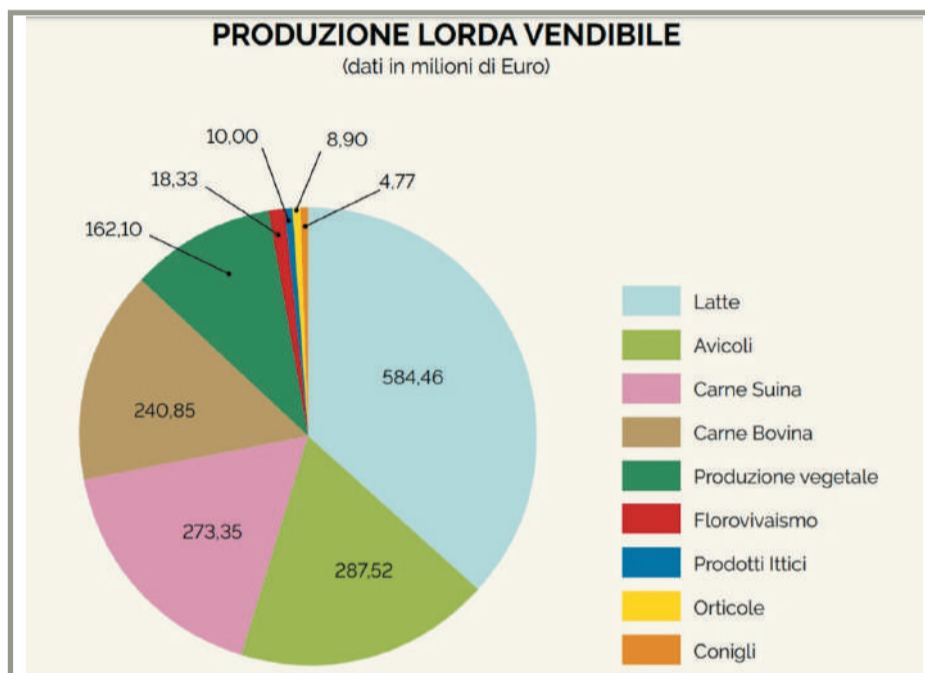
Latte, «vanno evitate spirali al ribasso dei prezzi»

In questi difficili momenti di emergenza, in cui la filiera zootecnica dovrebbe dare maggiori segnali di solidarietà e mettere da parte le naturali frizioni tra chi vende e chi acquista il latte, alcuni industriali caseari stanno cercando di approfittare della situazione per innescare una spirale ribassista e speculativa sul prezzo della materia prima pagato agli allevatori. Lo denuncia Confagricoltura Lombardia, evidenziando come l'emergenza legata all'epidemia di Covid-19 abbia creato notevoli turbative nel mercato dei prodotti lattiero caseari: infatti, è quasi totalmente scomparso il canale Horeca, ci sono difficoltà nelle esportazioni dei prodotti, sono presenti costi maggiori per i trasporti e per mettere in sicurezza i lavoratori nelle stalle e negli stabilimenti; tuttavia, nello stesso tempo, la domanda di prodotto da parte della Gdo e dei negozi di vicinato è notevolmente aumentata, compensando le altre perdite. Peraltro, il mercato dei formaggi ha registrato



prezzi stabili da gennaio, soprattutto per gorgonzola e provolone, ed un ribasso molto contenuto per il grana (-4%, fonte Cciaa Milano); inoltre, nei supermarket sono ormai assenti le promozioni di prodotti caseari in offerta speciale.

«I cali per la chiusura di ristoranti e bar sono stati assorbiti dai forti aumenti delle vendite nei supermercati - ha spiegato Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, nel corso della videoconferenza stampa dell'organizzazione -. Peccato per le quotazioni del Grana Padano: a 6,70 euro al chilo registra un euro in meno circa rispetto al 2019: c'è preoccupazione per il calo dell'export, fortunatamente cresce il mercato interno». Confagricoltura ringrazia il mondo cooperativo per il sostegno che continua a garantire agli allevatori e chiede alle istituzioni di intervenire per tutelare le aziende agricole evitando possibili speculazioni sui prezzi.



L'approfondimento nel volume «Conoscere l'Agricoltura 2020» Focus sulla gestione del rischio

All'interno del volume «Conoscere l'Agricoltura 2020», lo spazio di approfondimento è stato dedicato al tema della gestione del rischio in agricoltura. «Le ragioni di questa attenzione - ha evidenziato Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, nel corso della conferenza stampa online - vanno cercate nell'obiettivo di tutelare il reddito delle nostre aziende agricole da quelle componenti esogene, ossia che non dipendono dalle scelte imprenditoriali, che pesano sempre di più sui risultati economici».

Il consolidamento del consorzio Agridifesa Italia, guidato dallo stesso Scalmana, sta portando decisivi risultati su questo fronte. Cresce infatti non solo il numero degli aderenti - ormai oltre 1.500 - a questo organismo di difesa collettivo fortemente voluto da Confagricoltura Brescia, ma anche il valore assicurato che balza in avanti superando 204 milioni di euro. Quote consortili più convenienti, niente spese aggiuntive e interessi zero sulle anticipazioni dei premi sono le componenti del successo ottenuto nel giro di una manciata di anni da Agridifesa Italia, nata solo nel 2015. A fronte di una campagna difficile come quella 2019 - basta tornare con la mente alla «supercella» temporalesca dello scorso agosto -, i risultati si sono toccati con mano: a metà di dicembre ben 470 aziende bresciane, grazie alle polizze gestite tramite il canale di Agridifesa Italia e Gaa (Gestione assicurazioni agricole di Confagricoltura), hanno potuto incassare indennizzi per oltre 2,5 milioni di euro, a

fronte di 911 mila euro di premi versati. Un risultato importante che testimonia come l'attenta gestione dei rischi consenta di proteggere le attività dai danni causati da eventi atmosferici sempre più frequenti ed estremi. Un grosso lavoro, grazie anche alla sinergia con gli uffici Caa di Confagricoltura, è stato condotto anche sulla velocizzazione dei tempi di pagamento dei contributi pubblici a sostegno delle assicurazioni. Dal 2019 si è vista una decisa inversione di rotta, arrivando, per i soci di Agridifesa Italia, al pagamento del 95% dei contributi pubblici entro l'anno stesso.

«Il nostro obiettivo - ha rilanciato il presidente di Agridifesa Italia - ora è quello non solo di consolidare questi risultati, ma di mettere in campo sempre nuove opportunità per i nostri soci. E, a questo proposito, il 2020 sarà l'anno dei fondi mutualistici e dei fondi settoriali per la stabilizzazione del reddito». I fondi sono strumenti di gestione del rischio introdotti dalla Pac 2014-2020, ma che hanno trovato possibilità di concreta attuazione solo nel 2018. «Abbiamo dato vita - ha ricordato Scalmana - a Gestifondo Impresa, un soggetto gestore che lancia tra i primi in Italia un fondo per le fitopatie e uno per la stabilizzazione del reddito nel settore latte». Grazie alla contribuzione del 70% sulla quota di copertura mutualistica questi fondi possono costituire una valida integrazione alle polizze tradizionali, ma soprattutto rappresentano un'inedita forma di tutela per fronteggiare le drastiche riduzioni del reddito.



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Crisi dei consumi Vino, la filiera si appella per un sostegno

Q Confagricoltura Brescia si è unita alla voce dei Consorzi di tutela dei vini lombardi che sotto la guida di As.co.vi.lo. si sono rivolti nuovamente all'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, Fabio Rolfi, sottolineando l'assoluta e impellente necessità di intervenire con varie misure per far fronte allo stato di grande crisi che l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha provocato anche nel settore vitivinicolo. Dopo una prima conference call tenutasi giovedì 9 aprile tra assessorato e l'intera filiera vitivinicola lombarda, As.co.vi.lo. ha chiesto un sostegno finanziario e di liquidità per far fronte a vino invenduto, contenimento delle giacenze e contenimento della prossima



vendemmia. La crisi del settore è dovuta alla chiusura dei canali della ristorazione e delle enoteche e in generale agli effetti del lockdown, considerando che il mercato dei vini lombardi è soprattutto la stessa Lombardia. La Regione ha risposto proponendo un piano straordinario per la difesa dei prodotti lombardi, a partire da formaggi e vini, auspicando il ritorno alla «nuova normalità». I vini, anche di pregio, beneficeranno di aiuti economici per essere commercializzati a prezzi promozionali. L'obiettivo è favorire e incentivare il consumo di prodotti lombardi. L'amministrazione regionale auspica infine che il settore trovi sostegno anche a livello nazionale.

Suini, le proposte anti-crisi presentate da Confagricoltura



Il crollo delle quotazioni dei suini da macello e la crescita dei costi di produzione stanno minando gli allevamenti suinicoli italiani. Per dare prime risposte alla crisi del settore, una riunione interregionale congiunta Lombardia - Emilia Romagna, con la partecipazione degli assessori regionali all'Agricoltura, Rolfi e Mammi, e dei principali attori della filiera suinicola, ha analizzato le criticità di un settore cardine dell'agricoltura della Pianura Padana. Nel corso dell'incontro, che ha visto tra i protagonisti il presidente della Sezione economica suinicola di Confagricoltura Brescia, Giovanni Favalli, è stato evidenziato come le tensioni sui mercati, dovute in gran parte all'evoluzione dei consumi legati all'emergenza Covid-19, abbiano ampliato le difficoltà dei prosciutti Dop con una sensibile contrazione delle macellazioni.

«La nostra organizzazione - spiega Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - ha individuato una serie di proposte che, attraverso un patto di filiera, possano far recuperare redditività al comparto: iniezione di liquidità anche con la revisione della compensazione Iva, utilizzi alternativi delle cosce e potenziamento del confezionamento in busta, oltre a una campagna straordinaria a sostegno dei consumi, sono le prime risposte da mettere in campo».

Confagricoltura ha proposto anche un rifinanziamento dei bandi destinati alle forniture agli indigenti allargandoli alle produzioni Dop suine, oltre a deroghe ai disciplinari, fino alla fine dell'emergenza, al peso massimo di macellazione delle Dop per non deprezzare i capi che il rallentamento delle macellazioni fa rimanere in allevamento.

In apertura di incontro il professor Gabriele Canali, in qualità di esperto di sistemi di filiera e direttore di Crefis, ha

fornito alcune indicazioni sullo stato della filiera, tra cui le quotazioni del suino pesante in ribasso in queste settimane, in parte in relazione anche alla stagionalità e comunque con quotazioni più elevate rispetto a quello dello stesso periodo del 2019 e quotazioni delle cosce fresche anch'esse in contrazione, sempre più alta di quella del 2019 ma partendo da una situazione già di tensione di mercato.

Inoltre c'è stato un forte incremento delle quotazioni dei lombi (+15%) e i dati al consumo di Nilsen che segnano un +19% per i consumi alimentari in genere, +21% per i salumi; +29% per le carni; +39% per l'affettato confezionato (ovviamente in un contesto in cui il canale Horeca è completamente azzerato per la chiusura di ristoranti, bar, ecc. e di rallentamento dell'export).

Le macellazioni della settimana precedente in calo del 18% (la settimana prima la contrazione era stata dell'8%) e le materie prime sono a rischio aumento per fenomeni speculativi dato che gli stock di cereali, mais e soia sono quasi ai livelli massimi di sempre. Il professor Canali ha poi individuato i principali motivi delle tensioni di mercato ossia la crisi del prosciutto Dop; la riduzione della redditività dell'industria della salumeria; i consumi in evoluzione con forti incrementi di alcune referenze e perdite di altre.

Tra le proposte formulate dalla rappresentanza di Confagricoltura (che è stata l'organizzazione che ha formulato le proposte più articolate e complete) c'è stata la richiesta di lavorare su provvedimenti che restituiscano quanto prima liquidità alle imprese della filiera; fornire un supporto alla industria di macellazione per far fronte alle nuove richieste di consumo veicolate dalla Grande distribuzione organizzata e offrire un rifinanziamento di bandi indigeni per produzioni Dop.

Inoltre Confagricoltura ha chiesto che vengano tolte dal mercato cosce in



passato destinate alla stagionatura incentivando la porzionatura in carne fresca e canale del cotto; una deroga fino alla fine della emergenza al peso massimo di macellazione delle Dop per non deprezzare suini non ritirati al momento opportuno e campagne di promozione presso la Gdo per incentivare il consumo di carne di suino italiana.

Gli allevatori di Confagricoltura hanno poi chiesto con forza che siano contrastate le trasmissioni televisive faziose che tendono a porre in correlazione la diffusione del virus con l'intensità di allevamento. Va inoltre favorito un patto di filiera con il quale definire la giusta remunerazione per tutti gli anelli della stessa che allo stesso tempo rinsaldi il rapporto con il consumatore finale da rendere occasione di vera reimpostazione della interprofessione, senza dimenticare di evitare l'eccessivo rincaro del salume confezionato in vaschetta.

In conclusione di incontro, gli Assessori si sono impegnati a definire un documento congiunto strutturato in interventi immediati da presentare alla ministra Bellanova.



Agriturismi Vimercati: «Siamo pronti alla fase 2»

Q Se da una parte, il Governo ha riaperto le aziende florovivaistiche per la vendita al dettaglio e le consegne a domicilio, per non decretare la morte di una intera filiera, dall'altra gli agriturismi stanno vivendo un periodo che mai avevano attraversato in precedenza e l'uscita dal tunnel sembra ancora lontana. «Abbiamo alle spalle un primo trimestre del 2020 completamente senza ricavi - spiega Gianluigi Vimercati, presidente degli agriturismi di Confagricoltura Lombardia - ed abbiamo perso gli introiti più considerevoli nella nostra annata, ossia quelli legati alla la Pasqua e ai ponti primaverili. Questo lockdown per esigenze sanitarie ha causato le disdette da tutto il mercato estero dal prossimo maggio alla fine dell'autunno - continua



Vimercati -: non ci resta che sperare nella ripresa delle prenotazioni dall'Italia nel breve periodo». Il presidente degli agriturismi della Lombardia è certo che la rinascita del settore passi necessariamente da un intervento statale: «Le perdite stimate in questo 2020 non solo a livello lombardo, ma anche italiano, si aggirano intorno al 90% e per questo motivo». Tuttavia, Vimercati evidenzia come le strutture si stiano preparando alla fase 2: «Grazie agli spazi aperti e le entrate indipendenti delle nostre strutture abitative siamo pronti ad attuare tutte le misure governative e regionali di prossima emanazione per garantire il distanziamento sociale a tutela della salute di tutti i cittadini. Speriamo che venga azzerato il pagamento della tassa sui rifiuti».

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Site web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX
Krone
DIECI MASCHIO
GASPARDO
VAIA

CASA DELLA BATTERIA
VIA IV NOVEMBRE, 16 - CAPRIOLO - TEL 030 5243620
lo specialista delle batterie agricole e autocarro!

BATTERIE - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

seguici su:
f i t

Una nota di Confagricoltura ha messo in evidenza gli squilibri e le speculazioni sui mercati Mais, «uniti per salvare la filiera»



ve alle tensioni tra agricoltori e governo argentino in merito alla tassazione sull'export e alla riduzione delle rese nella raccolta in corso, con la conseguente incertezza sulla programmazione delle consegne della farina nel nostro Paese. L'effetto quindi è stata una speculazione a due facce: da un lato il prezzo del seme non è aumentato e dall'altro la farina ha invece avuto un incremento a due cifre.

«In questo modo - evidenzia Nodari - gli utilizzatori sono stati particolarmente penalizzati dal rialzo delle quotazioni e, al contempo, agli agricoltori non è stato riconosciuto il valore della materia prima».

Da qui la decisione di Confagricol-

tamenti di mercato. Un'azione che ha portato all'analisi di tutti i listini, e non solo quelli della soia, per cercare un equilibrio che desse ragione sia al produttore che all'acquirente.

«La nostra finalità - continua Nodari - è infatti sempre quella di portare avanti delle iniziative che permettano ai produttori di avere una dignità pari a quella degli altri imprenditori nell'intero panorama della produzione agroalimentare italiana. Non vogliamo certo fare una "guerra intestina" con gli allevatori, vogliamo solamente che i mercati ci riconoscano l'andamento dei prezzi dei lavorati analogo a quello delle materie prime. Tutti i settori stanno soffrendo e sappiamo che non è il momento per chiedere incrementi sulle materie prime, chiediamo solo che il valore sia coerente con quello del prodotto lavorato. Un equilibrio, insomma, per evitare penalizzazioni».

Attualmente la situazione sui mercati si è leggermente normalizzata. Non sembrano esserci particolari tensioni sulle farine di importazione, ma questa crisi continua a pesare nei bilanci degli allevamenti. Va dunque mantenuta alta l'attenzione per vigilare sulle spinte speculative, sempre presenti su questi mercati, ormai internazionali, che possono sfruttare questa fase di grave emergenza. «Ritengo fondamentale sottolineare un aspetto essenziale - conclude Nodari - : l'agricoltura uscirà dalla grave situazione di difficoltà in cui si trova in questo momento, solo lavorando in sinergia. Lo ha dimostrato questa nota con la



Nel pieno della gestione dell'emergenza Coronavirus, Confagricoltura ha inviato ai primi di aprile una nota all'Ager di Bologna e alla Granaria di Milano per chiedere una revisione dei listini del 19 e 24 marzo.

«La difficile situazione che stiamo vivendo - spiega Fausto Nodari, presidente della sezione proteoagrinose di Confagricoltura Brescia - ha dato il via libera ad una serie di speculazioni che hanno portato all'incremento del prezzo della farina di soia di 70 euro a tonnellata nel giro di pochissimo tempo. Una situazione che non teneva conto della vera disponibilità dei prodotti: la presunta penuria di farina di soia era infatti smentita allo stesso tempo dalla conferma che il seme non mancava».

Questa indicazione di alcuni operatori di mercato è nata dalle voci relati-

«Chiediamo un'equità nelle quotazioni a favore sia dei produttori che degli utilizzatori»

tura di scrivere ai due enti di riferimento sui mercati per chiedere la revisione dei listini.

La nota di Confagricoltura è stata decisiva e ha spariato questi orien-

quali noi rappresentanti dei produttori cerealicoli e di proteoagrinose siamo riusciti a far tornare i mercati in equilibrio anche per quanti acquistano. Un impegno che non deve assolutamente trovare contrapposizioni

all'interno della filiera agricola, ma anzi unità d'intenti. Questo cambio di mentalità servirà non solo adesso ma dovrà essere la base che ci accompagnerà sempre nel conseguire gli obiettivi futuri».



Per un ambiente migliore e più pulito

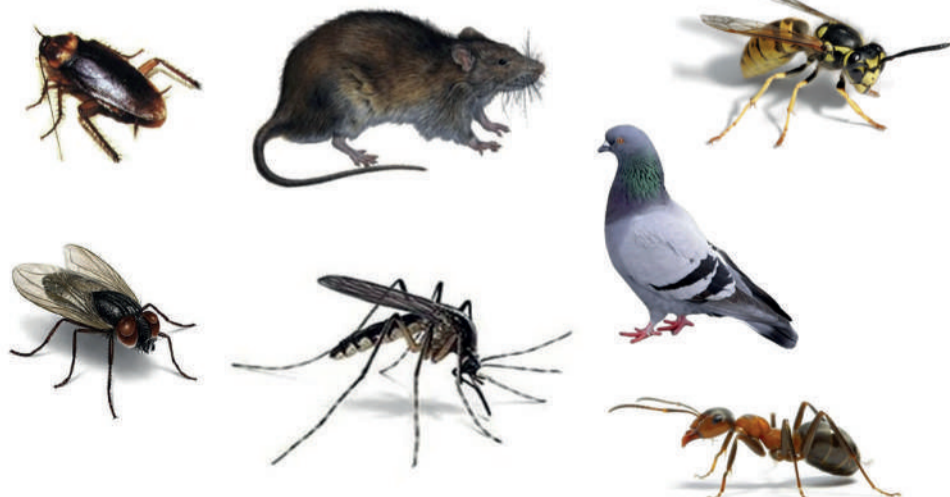
STEFANO FILIPPINI
Perito Agrario
Cell. 328.7894348

PIETRO FILIPPINI
Geometra
Cell. 388.5668664

Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni
Allontanamento Piccioni

STOP

Trattamenti contro.....



Sede Legale: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs)
Tel. 030.9958949

info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it

SANIFICAZIONI
AMBIENTI LAVORATIVI
INTERNI ED ESTERNI
BATTERICIDA E VIRUCIDA



PER P.M.I. RECUPERO FISCALE 50%

Secondo le specifiche dell'art. 64 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (Decreto Cura Italia)

Grazie ai progressi tecnici la zootecnia è sempre più sostenibile anche a livello ambientale

Allevamento: basta con la disinformazione

Sandroni:
«Il giornalismo generalista bombarda con falsità un settore centrale»

L'allevamento di bestiame è da tempo bersaglio ossessivo di larga parte della stampa e delle trasmissioni televisive. Eppure, allevare bestiame è pratica diffusa da millenni, andando incontro a continue evoluzioni tecnologiche che hanno permesso di innalzare progressivamente le rese ottimizzando i processi produttivi.

Il tutto al fine di soddisfare la crescente domanda globale di preziosi alimenti di origine animale. Analogamente a quanto accaduto nei campi coltivati, ove scienza e tecnica hanno moltiplicato i raccolti, anche la zootecnia si è quindi evoluta di pari passo. Basti pensare che per produrre oggi un chilo di carne di pollo serve la metà del mangime utilizzato negli Anni 50, con grandi vantaggi non solo produttivi bensì anche ambientali.

Ancor più marcata l'evoluzione registrata nella produzione di latte, pensando che dal 1944 al 2007 le lattifere americane hanno quadruplicato la produttività pro-capo diminuendo del 64 per cento il parco bestiame disponibile. Da 25,6 milioni di capi si è scesi infatti a 9,2 milioni, passando però da 53 milioni di tonnellate di latte a 84,2 milioni. Un incremento del 59 per cento della produzione nonostante una riduzione del 64 per cento dei capi allevati. Di conseguenza, le emissioni di anidride carbonica per litro di latte sono diminuite del 63 per cento rispetto al 1944, scendendo dai 3,66 chili per litro a 1,35 chili del 2007.

Preso nel suo insieme, il comparto lattifero americano ha oggi un carbon footprint inferiore del 41 per cento rispetto a quello del 1944, a dispetto di chi sobilla continuamente odio per il comparto zootecnico, additandolo come fonte primaria di inquinamento ambientale, specialmente in termini di emissioni di gas serra. I conti, però, anche in tal senso dovrebbero essere fatti tutti. Da uno studio presentato nel 2019 alla conferenza internazionale "3rd Agriculture and Climate Change" di Budapest, si vince infatti come la produzione di foraggi abbia sottratto all'atmosfera molte più tonnellate di anidride carbonica di quante emesse dai processi produttivi.

Secondo i calcoli dei ricercatori le colture foraggere avrebbero infatti sottratto dall'atmosfera circa 23,7 Gigatons di anidride carbonica, contro 5,6 Gigatons emesse. Le emissioni sarebbero dovute per 1,9 Gigatons ai processi di lavorazione, alla produzione di fertilizzanti e agrofarmaci, ai carburanti e all'energia elettrica utilizzati. Ancora, 1,4 Gigatons deriverebbe dallo stoccaggio e dalla gestione del letame, mentre 2,3 Gigatons deriverebbero dalle emissioni ruminanti, tipo il metano dovuto ai peti bovini. In accordo



con tali ricerche, va quindi registrato come i gas serra assorbiti dalle colture foraggere siano più del quadruplo di quelli emessi dalla zootecnia nel suo insieme. Del resto, che l'agricoltura intensiva sia ingiustamente accusata lo si evince anche dalle ricerche sviluppate in tema di emissioni da Epa, l'Agenzia americana per la protezione ambientale. Questa ha infatti fissato nel 29 per cento le emissioni dovute ai trasporti, nel 28 per cento dalla

produzione di energia elettrica e nel 22 per cento dalle industrie. Solo il nove per cento sarebbe dovuto all'agricoltura nel suo insieme. Di solito, la zootecnia influisce per il 60-70 per cento sul totale agricolo, quindi la percentuale ad essa imputabile in Usa si può stimare nel 5-6 per cento. Un nulla rispetto a tutto il resto. Nonostante ciò, il mainstream comunicativo della stampa generalista continua nel proprio bombardamento condito da immagini forti, a volte deliberatamente ripugnanti, utili solo a rafforzare nell'opinione pubblica l'immagine di una zootecnia crudele e distruttiva, perpetrata da allevatori dipinti per lo più come furfanti deforestatori, dopatori di bestiame, nonché inquinatori di atmosfera, suoli e acque. Questo è il prezzo da pagare, quando la comunicazione mezzo stampa diventi schiava di ideologie pseudo-ecologiste e di perverse logiche di share, ove gli spettatori divengono numeri da contabilizzare a scopi pubblicitari anziché persone da informare correttamente sui fatti.

Donatello Sandroni

Investimenti: da oggi cumulabili Psr e credito Agricoltura 4.0

Cumulare i contributi delle misure del Programma di sviluppo rurale con il credito d'imposta legato alla cosiddetta «Agricoltura 4.0» si può: lo ha confermato in una nota l'Autorità di gestione del Psr della Regione Lombardia.

«La nostra interpretazione - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - ha trovato così conferma e questo consente di dare maggiore impulso agli investimenti tecnologici delle nostre imprese». Quanti hanno avuto accolto la domanda del Psr potranno quindi usufruire anche del credito d'imposta destinato all'acquisto di macchinari e attrezzature ad elevato contenuto digitale.

«Ringrazio l'assessore Rolfi - continua il presidente - e i dirigenti della Direzione agricoltura regionale per aver condiviso la nostra indicazione sulla compatibilità dei due strumenti: per la ripresa dopo questo periodo di emergenza saranno infatti sempre più decisive le capacità di innovazione delle imprese che vanno adeguatamente incentivate».

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore Responsabile: DIEGO BALDUZZI
Redazione: REGIO srls info@regiosrls.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Luca De Santis e Elena Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:

EMMEDIGI PUBBLICITÀ

tel. 030.6186578

www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

REGIO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a
Emmedigi pubblicità
Via Toscanini, 41
Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it



FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it



BRIXIA
IRRIGATION

IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE



- DIGITAL FARMING - irrigazione intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO

Sede Legale:

Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www.brixiairrigation.com

Brixia Irrigation

Una sintesi di tutte le misure sul sito di Confagricoltura Brescia

Accesso al credito

Per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza Covid-19 sulle imprese agricole sono state adottate alcune misure nazionali e regionali per favorire l'accesso al credito. Per offrire un quadro delle principali misure, Confagricoltura Brescia mette a disposizione una sintesi delle attuali agevolazioni, previste sia dal decreto legge «Liquidità» che da bandi della Regione Lombardia e da Unioncamere.

In particolare, l'organizzazione mette a disposizione: la Circolare dell'Abi (Associazione Bancaria Italiana) del 20 aprile 2020 in cui sono riassunte le misure nazionali di sostegno della liquidità specifiche per le aziende agricole. La circolare riporta anche le note applicative di Ismea con le indicazioni operative, attive da domani 22 aprile, che consentiranno di avviare presso le banche le istruttorie relative alle richieste di finanziamento delle aziende agricole; il modello di dichiarazione, da consegnare alla banca e da compilare a cura del richiedente, ditta individuale o legale rappresentante della società, ai fini dell'accesso alle misure straordinarie di sostegno previste dall'art. 13, comma 1, lettera m) del D.L. 8 aprile 2020, n.23 (c.d. «Decreto Liquidità»).

La sintesi delle agevolazioni, la circolare Abi ed il modello di dichiarazione si possono trovare sul sito www.confagricoltura.it nella sezione «Covid 19» alla voce «Credito».

Da mercoledì 22 aprile 2020 per il regime transitorio dovuto all'epidemia Covid-19, Ismea ha allineato i



prodotti alle nuove misure, aggiungendo anche nuove linee di garanzia da attivare a fronte dell'emergenza.

In deroga alla normativa vigente che disciplina il funzionamento delle garanzie, Ismea rende noto che:

- la percentuale di garanzia massima sia elevata per tutti (giovani e non) all'80%;
- l'importo di garanzia massimo sia elevato a 5 milioni di euro;
- la garanzia sia gratuita;
- le operazioni nell'ambito di questo regime non abbiano durata superiore a sei anni.

E' stato, altresì, previsto l'introduzione di quattro prodotti ad hoc:

- Liquidità (capitale circolante). Con garanzia al 90%, per operazioni finanziarie con durata fino a sei anni, e di importo non superiore, alternativamente, a: il doppio del costo del personale annuo dell'impresa beneficiaria oppure il 25% del fatturato del beneficiario nel 2019
- Rinegoziazione (con liquidità)

che prevede la garanzia per rinegoziazione di mutui, purché il nuovo finanziamento preveda l'erogazione al medesimo soggetto beneficiario di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 10% dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione.

- Ristrutturazione. Con garanzia all'80 per cento che consente di garantire un finanziamento già erogato senza garanzia purché entro tre mesi dalla data di perfezionamento del nuovo finanziamento.

- Liquidità "25". Con garanzia al 100% (durata fino a 6 anni di ammortamento; 2 di preammortamento). Nei limiti del 25% del fatturato e comunque entro 25 mila euro. In allegato dichiarazione da compilare e consegnare in banca.

- Cambiale agraria. Prestiti alle imprese agricole di importo fino a 30.000 euro a tasso zero, con una durata di cinque anni, di cui i primi due anni di preammortamento.

News in breve

Comunicazione annuale specie vegetali

Come disposto dalla Regione Lombardia nell'ambito della normativa inerente al Ruop (Registro Ufficiale Operatori Professionali), entro il 30 aprile di ogni anno gli operatori professionali sono tenuti a presentare la Comunicazione annuale dell'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate. La comunicazione deve riportare l'elenco delle singole specie in produzione e la relativa quantità e va inviata via Pec a Ersaf all'indirizzo fitosanitario.ersaf@pec.regione.lombardia.it.

Proroga domanda risarcimento calamità agosto 2019

Il Mipaaf ha concesso la proroga sino al 9 maggio prossimo per la presentazione della domanda di risarcimento dei danni subiti a causa degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio bresciano lo scorso agosto.

Bando biosicurezza in avicoltura

Fino al 15 maggio è possibile presentare le domande di accesso bando regionale che finanzia, con un contributo dell'80%, alcuni interventi a favore del rafforzamento della biosicurezza negli allevamenti avicoli (impianto di disinfezione, ventilazione forzata, recinzione area allevamento, fondo impermeabile, impianto caricamento silos). Il bando riguarda tutte le tipologie di allevamento: pollame da carne (polli, anatre, oche, faraone, tacchini), galline ovaiole e selvaggina da ripopolamento.

Proroga denuncia consumo acque (pozzi)

E' stato prorogato al 30 settembre il termine per la presentazione della denuncia annuale dei consumi delle acque pubbliche da pozzo, da sorgente o da corso d'acqua superficiale, già previsto per il 31 marzo. La denuncia va inoltrata alla Provincia utilizzando l'apposito modulo, anche se il prelievo è pari a zero. A questo proposito va ricordato che i consumi devono essere misurati con l'utilizzo di un contatore per la misurazione dei prelievi idrici. Sono esonerati dalla denuncia annuale dei consumi e dall'obbligo di misurare esclusivamente i prelievi domestici. L'invio alla Provincia può essere tramite via Pec all'indirizzo ambiente@pec.provincia.bs.it o con raccomandata ar (Provincia di Brescia - Area dell'Ambiente Via Milano, 13 25126 Brescia).

Ritenute Gse

Per le aziende agricole che vendono energia (fotovoltaico e biogas) è opportuno verificare se il Gse effettua la ritenuta del 4% sulla tariffa incentivante che non è dovuta per le imprese agricole che adottano il regime fiscale basato sul reddito agricolo e quindi va comunicato al Gse di non procedere alla ritenuta. Con la Certificazione delle ritenute fiscali del 4% (disponibile sul sito del Gse) è possibile documentare dell'imposta già trattenuta e versata all'Erario dal Gse in modo da poterla recuperare con la dichiarazione dei redditi. Informazioni presso gli uffici fiscali di Confagricoltura Brescia.

Webinar per gli operatori turistici

Bresciatourism, società senza scopo di lucro che promuove il turismo nella città e nella provincia di Brescia, attiverà a partire dal 28 aprile dei webinar gratuiti dedicati agli operatori turistici, utili per quanti operano nelle aziende agrituristiche, olivicole e che commercializzano tramite vendita diretta, e per tutte le aziende agricole interessate all'ospitalità e al digital marketing. Confagricoltura è socia di Bresciatourism, unica organizzazione in rappresentanza del settore agricolo e agriturismo. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.bresciatourism.it o contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia.





Gandellini Beniamino



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)







BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com












Confagricoltura lancia la piattaforma per la selezione del personale Manodopera, c'è AgriJob



In attesa di risolvere velocemente l'emergenza manodopera nelle campagne, Confagricoltura lancia AgriJob, la piattaforma che facilita l'incontro tra aziende agricole e lavoratori.

Il servizio di intermediazione riconosciuto dal ministero del Lavoro, spiega Confagricoltura, consente a chi cerca occupazione di essere messo in contatto direttamente con le aziende della propria provincia e alle imprese di intercettare velocemente i candidati.

In queste settimane Confagricoltura ha richiamato l'attenzione sulla questione manodopera con l'espandersi dell'epidemia, proponendo varie soluzioni per evitare di compromettere i raccolti. Un appello al quale hanno risposto centinaia di persone di-

sponibili a lavorare per la raccolta delle primizie. Di qui l'attivazione della piattaforma online, il cui funzionamento, spiega l'Organizzazione è semplice.

Il lavoratore compila il modulo che trova cliccando sul banner dedicato in homepage sul sito federale www.confagricoltura.it, indicando la provincia di interesse; la sua candidatura viene smistata automaticamente alla sede territoriale di Confagri che la prende in carico e la segnala all'azienda che cerca manodopera. Anche le imprese possono usare la piattaforma, pubblicando le offerte di lavoro, per essere così intercettate dai candidati del proprio territorio. «Rimane l'urgenza di trovare una soluzione normativa alla questione manodopera - afferma il presidente Massimiliano

Giansanti, nel plaudire l'iniziativa della ministra Bellanova - per aprire un "corridoio" con la Romania che favorisca il reclutamento di manodopera già specializzata, sul quale "bisogna accelerare". Le imprese che cercano personale, possono compilare l'apposito form sul sito nazionale di Confagricoltura, segnalando le proprie necessità occupazionali; successivamente vengono quindi contattate dalle nostre sedi territorialmente competenti per avviare una selezione delle professionalità richieste.

Allo stesso modo, le persone in cerca di occupazione possono indicare i propri riferimenti negli appositi spazi, sempre sul sito nazionale di Confagricoltura, in modo da poter essere contattate dalle nostre sedi per una proposta di lavoro.

Divieto di fertirrigazione con tecniche per scorrimento

Il nuovo Piano d'azione nitrati 2020-2023, approvato a marzo 2019 ha introdotto all'articolo 4 il divieto di effettuare fertirrigazione mediante tecniche di irrigazione per scorrimento.

La motivazione che ha portato la Direzione Generale Agricoltura a vietare questa tecnica è riconducibile al fatto che così come individuato del Codice di Buona Pratica Agricola, «L'irrigazione per scorrimento superficiale è caratterizzata (...) da un movimento dell'acqua verticale nel terreno dagli strati superficiali a quelli profondi, ed orizzontale sul terreno, parallelamente alla superficie. Essa può dare luogo a perdite di nitrati, sia per percolazione profonda che per colature terminali. Le perdite per percolazione profonda decrescono passando dall'inizio alla fine dell'unità irrigua, da terreni sabbiosi permeabili a terreni tendenzialmente argillosi, poco rigonfiabili ed a bassa permeabilità, da terreni superficiali a terreni profondi; dalle colture con apparato radicale superficiale a quelle con apparato radicale pro-

fondo».

Questa disposizione ha trovato quindi traduzione nel nuovo Programma d'azione, al fine di contenere le perdite di nitrati potenzialmente significative, sia per percolazione profonda, soprattutto all'inizio dell'unità irrigua, che per colature terminali.

Questa tecnica, infatti, non consente un'adeguata omogeneità di apporto di nutrienti alle colture ed è riconosciuta da tutti i tecnici come rischiosa da un punto di vista ambientale.

Non è ammessa fertirrigazione nemmeno se le canalette sono in cemento e se l'acqua viene aggiunta con la botte direttamente sul terreno al passaggio dell'acqua. Con il nuovo Programma di Azione la fertirrigazione ed è comunque consentita con diverse varie tecniche: con manichette superficiali o interrate, con pivot ad «ali gocciolanti» o con nebulizzazione controllata, che consentono l'utilizzazione della frazione liquida del digestato uscente dalle operazioni di separazione solido-liquida.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 10 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Cotelli Amalia in Bellini
di anni 78

dell'azienda agricola Bellini Renato. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono al marito Renato ed ai figli Michele, Mariateresa ed Enrico con le rispettive famiglie e parenti tutti le più sentite condoglianze.

FIOCCO ROSA



Ivan e Serena Degani, dell'azienda agricola Serena Bianchi di Paisco Lovenò, annunciano con gioia la nascita della loro figlia **Desiré Caterina**, nata lo scorso 6 febbraio. Vivissime congratulazioni da Confagricoltura Brescia e dall'ufficio zona di Darfo Boario Terme.

DAL 1973

IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO

Siamo una cooperativa agricola che vanta più di 2500 aziende associate e 2000 clienti, privati e operanti nel settore industria o trasporti. In questi 40 anni abbiamo contribuito allo sviluppo dell'agricoltura locale, sempre guidata dai valori di trasparenza, serietà e correttezza professionale condivisi da tutti i soci.

Grazie all'impegno e alla professionalità di tutte le persone coinvolte, Agricam è cresciuta fino a raggiungere le elevate dimensioni economiche di oggi rimanendo sempre fedele alla sua natura cooperativa: vivere e operare in funzione delle esigenze dei propri soci.

TRATTORI
E NOLEGGI

VENDITA TRATTORI, SOLLEVATORI, CARRI MISCELATORI E ATTREZZATURE AGRICOLE • USATO GARANTITO • NOLEGGIO VENDITA E MONTAGGIO PNEUMATICI • OFFICINA MECCANICA, CARROZZERIA E OLEODINAMICA • RICAMBI

PRODOTTI
PETROLIFERI

GASOLIO AGRICOLO • GASOLIO PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE BENZINA • SERBATOI DI STOCCAGGIO GASOLIO • LUBRIFICANTI • GPL

SERVIZI PER
AUTOMOBILISTI

PIT SHOP • PIT WASH VENDITA PNEUMATICI

Agricam Scrl

Via Bornate 1 / 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 961185 / www.agricam.it

Le aziende di Confagricoltura Lombardia
aderiscono all'iniziativa

NEGOZI A CASA TUA

Prodotti agricoli a domicilio



iniziativa promossa da

